Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 7 aprile 2010 n. 935: Concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso Civile, mediante un pozzo in falda profonda, ubicato in Comune di Brusnengo, assentita alla Società "Spazio Sette S.r.l". Pratica n. Brusnengo4.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

Per quanto sopra esposto, di identificare come "Richiedente" la ditta "Sixty-One srl", (omissis).

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto dalla Sig.ra Cagni Luisa il 26 marzo 2010, in qualità di legale rappresentante del Richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di poter assentire ai sensi del D.P.G.R 5 marzo 2001 n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Richiedente, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec. massimi 10 e l/sec. medi 3,17 d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 100.000 (centomila), prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Brusnengo (F°20 - map. 60) ad uso civile.

Di poter accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R 5 marzo 2001 n. 4/R e, secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n. 10/R, per ulteriori anni 15 successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.113 di Rep. del 26 marzo 2010

Art. - 7 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua del pozzo non dovrà interferire con altri pozzi, le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde nonchè infortuni o intrusioni casuali.

E' fatto obbligo al titolare di provvedere ad intervalli di 5 anni a decorrere dal 2013 alla verifica della funzionalità dell'opera tramite videoispezione e prova di portata.

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose nonchè da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione (omissis).

Biella, 4 gennaio 2011

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi